



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022

LISTA " LA SCELTA"

CANDIDATO A SINDACO SALVATORE MARTELLO

LISTA DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERI COMUNALI

N.	NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
1	PRESTIPINO SALVATORE	PANTELLERIA IL 29.10.1967
2	GUARAGNO DEBORA ROSINA	VENTIMIGLIA (IM) 28.10.1975
3	PARTINICO VINCENZO	PANTELLERIA IL 14.02.1964
4	FRAGAPANE SALVATORE	LAMPEDUSA IL 16.09.1962
5	SOLINA PIERLUIGI	PALERMO IL 10.07.1990
6	RAFFAELE GRAZIA	LAMPEDUSA 28.03.1971
7	DI MALTA ANGELINA	PALERMO IL 03.12.1969
8	GIAMMONA TERESA	PISA IL 07.01.1986
9	POLICARDI ANDREA	AGRIGENTO 12.11.1974
10	DI MAGGIO VINCENZO	PALERMO IL 14.10.2003
11	CAMBERA IRENE	REGGIO DI CALABRIA IL 22.12.1987
12	COLAPINTO ANTONINO	CAGLIARI IL 29.04.1986

ASSESSORI DESIGNATI

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
PRESTIPINO SALVATORE	PANTELLERIA IL 29.10.1967
MINASOLA Erika Maria Angela	Gela, li 06/07/1084



Programma elettorale per le elezioni amministrative del 12 giugno 2022

Assessori designati

Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Salvatore Prestipino	Pantelleria, li 29/10/1967
Minasola Erika Maria Angela	Gela, li 06/07/1084

Martello

Lista elettorale La Scelta Martello Sindaco

Proposta programmatica

Care Cittadine, cari Cittadini, di Lampedusa e Linosa,

alle prossime elezioni amministrative sarete chiamati ad esprimere il voto per decidere quale Sindaco e quale Amministrazione comunale dovrà guidare il nostro Comune per i prossimi cinque anni. Sarete chiamati ad una scelta importante: sarete voi, con il vostro voto libero e democratico, a scegliere se dare o meno continuità all'importante lavoro svolto dal 2017 ad oggi, un lavoro portato avanti con la competenza, l'esperienza e l'affidabilità già dimostrata in molte occasioni, anche difficili e complesse per la nostra comunità.

Votare significa dunque scegliere, e scegliere significa assumersi delle responsabilità, essere veri protagonisti e non semplici spettatori di un percorso. Per questo abbiamo deciso che il nome della lista fosse "La Scelta", perché in ogni momento di questi lunghi e intensi cinque anni abbiamo lavorato duramente perché alla gente di Lampedusa e Linosa fosse finalmente consegnata la possibilità di comprendere, partecipare ed esercitare una volontà per diventare padrona del proprio destino.

Abbiamo lavorato per non lasciare la gente di Lampedusa e Linosa nella condizione di vittima di problemi troppo antichi per essere risolti, ci siamo assunti il peso di affrontarli, quei problemi, uno per uno, con pazienza e tenacia, sapendo dove volevamo andare e cosa vogliamo realizzare. Abbiamo lavorato per non speculare sui problemi ma per creare opportunità e soluzioni, abbiamo lavorato - a volte anche "alzando la voce" nei confronti del Governo italiano e delle istituzioni europee - per difendere la dignità ed i diritti dei nostri concittadini, per offrire nuovi e migliori servizi, e soprattutto abbiamo lavorato per far sì che i nostri ragazzi e le nostre ragazze, i giovani di Lampedusa e Linosa, il cuore pulsante della nostra comunità, possano avere quegli strumenti e quelle opportunità che li rendano protagonisti del loro presente e del loro futuro.

Adesso è venuto il momento di scegliere: un grande lavoro è stato fatto ma, come sappiamo, la storia di una comunità per mutare davvero e definitivamente ha bisogno di guardare lontano. Nessun vento è favorevole al marinaio che non sa dove andare, occorre quindi decidere dove andare e occorre sapere che le Amministrazioni coraggiose e responsabili lo sono davvero se assumono scelte di lungo periodo. Nessun cambiamento è reale e duraturo se cerchi solo gli applausi e non ti assumi la responsabilità di trovare soluzioni per le generazioni future.

Non bastano le "buone idee", serve avere capacità gestionale e amministrativa, serve una profonda conoscenza della macchina pubblica, serve un progetto che la sappia fare funzionare.

Non si tratta solo di "continuità", che pure è un tema, perché in cinque anni si predispose un piano di lavoro che mostra i suoi frutti nel tempo, e ricominciare da zero non è mai funzionale. Si tratta anche, e soprattutto, di visione e di competenza.

Si possono avere le idee migliori del mondo, ma quelle che possono essere realizzate sono solo quelle che si sanno gestire a livello di macchina burocratica, che si sanno sostenere, anche fuori dall'isola, nei corridoi di Agrigento, di Palermo, di Roma e di Bruxelles, con la stessa passione e lo stesso, unico, interesse: il bene di Lampedusa e Linosa e della loro comunità.

Ecco, allora, che il nome della lista si racconta da solo: "La Scelta", ovvero la decisione di stringere un patto di coesione civile, umana e politica per completare il lavoro e rendere il cambiamento completo e duraturo nel tempo. La scelta alle prossime elezioni non è, dunque, solo tra un candidato o un altro, ma per un progetto di futuro e le competenze necessarie a realizzarlo.

Qui, in breve, verrà esposto quello che è stato fatto in questi anni, ma anche quello che è il modello che vi chiediamo di scegliere per il futuro. Perché la scelta è rispetto a quale futuro immaginiamo – tutti insieme – per Lampedusa e Linosa. Abbiamo aperto cantieri; iniziato progetti; avviato percorsi ambiziosi ed importanti. Cinque anni fa ci eravamo detti "Susemune", alziamoci in piedi, torniamo ad essere protagonisti: e l'abbiamo fatto. In questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha mantenuto gli impegni, andando anche oltre gli obiettivi che ci eravamo prefissi di raggiungere. Adesso non possiamo fermarci, meno che mai possiamo tornare indietro.

Dal 2017 abbiamo lavorato senza sosta a affrontare, e risolvere, una serie di problemi che Lampedusa e Linosa si portavano dietro da anni, al tempo stesso abbiamo messo in cantiere importanti novità necessarie per il bene della nostra comunità.

Ogni azione nasce dalla scelta di mettere davanti a tutto il bene dei cittadini. E questo bene è garantito da operazioni immediate e pratiche, ma anche da progetti per il futuro.

Abbiamo innanzitutto deciso di lavorare sulla riqualificazione e sul recupero delle strutture esistenti, restituire spazi pubblici alla comunità, aumentare la sostenibilità delle nostre isole; migliorare il decoro, avviare programmi e progetti per utilizzare nuove tecnologie soprattutto nel campo del risparmio energetico e delle energie alternative, mantenendo sempre ben saldo il tema della tutela e del rispetto dell'ambiente e delle nostre preziosissime bellezze naturali.

Di seguito, alcune delle principali opere già ultimate, e/o prossime ad essere ultimate a Lampedusa e Linosa:

riqualificazione, l'ampliamento e l'ammodernamento della Stazione Marittima di Lampedusa;

progetto per il nuovo Centro polivalente e la riqualificazione del campo sportivo a Linosa;

progetto per la riqualificazione e l'ampliamento del Cimitero comunale di Lampedusa;

riqualificazione del fabbricato comunale adibito a "Camera del dopolavoro";

progetto per la nuova piscina comunale a Lampedusa;

riqualificazione e la valorizzazione paesistica e ambientale di contrada Cavallo Bianco a Lampedusa, opera che ha messo in evidenza come si possa impedire il degrado, intervenendo da subito con intelligenza, tecnologie sostenibili e visione del futuro;

progetto per la realizzazione di un “Teatro Naturale della Cava”, a Lampedusa nell’area tra Cala Francese e Punta Sottile;

piano di rilancio della viabilità a Lampedusa, come nel caso della rotatoria e dell’isola di canalizzazione in via Terranova o nel caso del tratto di marciapiede in via Grecale. Lavori da portare avanti con il progetto di rifacimento del manto stradale in diverse aree dell’isola;

progetto per la fornitura e la posa in opera di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (un progetto da 70mila euro): iniziativa fondamentale per mantenere un servizio garantito ai nostri flussi turistici, ma con modalità idonee a proteggere le nostre isole e a tutelare i nostri ragazzi;

realizzazione di un’area dedicata ai nostri bambini, il parco **giochi inclusivo in Piazza Castello**;

progetto di manutenzione ordinaria dei plessi scolastici Scuola Materna e Scuola Media dell’istituto Omnicomprensivo Luigi Pirandello, come l’intervento di consolidamento di due aule delle scuole elementari Giovanni Pascoli;

realizzazione di spazi per i giovani: l’Atelier della Natura all’interno della Scuola Materna e lo Spazio Giovani “U’ Sogghiu”;

progetto per la realizzazione del nuovo Asilo di Lampedusa, con un investimento già stanziato di oltre 500 mila euro;

riqualificazione della rete di pubblica illuminazione **a Lampedusa**;

interventi per l’ambiente e la tutela delle risorse naturali – avvio delle iniziative denominate **“Lampedusa Plastic Free” ed avvio della raccolta differenziata a Lampedusa**;

lavori di sistemazione e riqualificazione architettonico – urbanistica delle vie Vittorio Alfieri, Vittorio Veneto ed Enrico Toti e adiacenze, a Linosa;

intervento di consolidamento del manto superficiale – attracco alternativo di Porto Cala Pisana e l’ammodernamento e la riqualificazione dell’impianto di illuminazione pubblica di via Cala Pisana, con interventi di ripristino e consolidamento dei manti superficiali per gli scali d’alaggio Porto Nuovo e della banchina commerciale Porto Vecchio, oltre all’ammodernamento e alla riqualificazione dell’impianto di illuminazione pubblica di Via L.L. Rizzo. Interventi appaltati per un valore di 120mila euro.

progetto per la realizzazione della segnaletica tradizionale, con elementi tecnologici di storytelling, per valorizzare – in senso moderno – i percorsi turistici, culturali ed ambientali a Lampedusa e Linosa;

lavori già appaltati per la riqualifica ed il potenziamento del **Porto di Lampedusa** degli ormeggi con la collocazione di pontili galleggianti a servizio delle imbarcazioni da diporto e da pesca, per un valore di quasi 900mila euro;

riqualificazione del centro di Lampedusa con il “Sistema dei Sette Palazzi” (non è solo un’opera di

messa in sicurezza e decoro, ma un intervento che rappresenta anche difesa della nostra memoria e della storia della nostra comunità);

riqualificazione e valorizzazione paesaggistica di Contrada Grecale e Cala Pisana (già esecutivo), il progetto per la delimitazione e riqualificazione dell'area comunale nella stessa Cala Pisana, progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di contrada Guitgia e Cala Croce, a Lampedusa, come il progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di contrada Pozzolana a Linosa (opere da oltre 750mila euro).

Sono inoltre già pronti per essere appaltati altri interventi: ad esempio l'ampliamento del processo di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area di Cavallo Bianco (sopra ricordato e già in larga parte realizzato); la delimitazione dell'area di proprietà comunale "Casermetta di Cala Pisana"; il progetto per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area sita in prossimità del Faro di Capo Grecale; il progetto per riqualificazione ambientale dell'area sita in Contrada Grecale e creazione di punto di osservazione dei cetacei; la riqualificazione e il risanamento dell'ambito naturale dell'area esterna al Santuario di Porto Salvo a Lampedusa; i lavori di manutenzione straordinaria di un immobile sito in via Grecale n.22 come "Centro Diurno per anziani", e in generale – e fondamentale – i lavori di manutenzione delle strade extraurbane di Lampedusa e Linosa (progetti per un totale di oltre 6 milioni e mezzo di euro).

Non sta solo a questa Amministrazione fare un bilancio, spetta soprattutto alle cittadine ed ai cittadini di Lampedusa e Linosa.

Questi sono i fatti veri, gli obiettivi che erano stati promessi e che sono stati raggiunti, i progetti che sono stati realizzati o che sono in fase di realizzazione, le opere che sono state appaltate o comunque già pronte esserlo.

Questo è il rispetto della visione del futuro delle nostre isole, il rispetto della memoria e dell'identità della nostra storia.

Questa è la competenza gestionale che, nella cosa pubblica, non si improvvisa, non si sostanzia mai in slogan o polemiche ma necessita di esperienze e capacità di governo delle complesse procedure amministrative. Si può promettere qualunque cosa: poi occorre lavorare per realizzarla, ed è la capacità di generare quei processi che fa la differenza.

Il futuro, però, è quello che andiamo a immaginare per i prossimi cinque anni. Una visione che, con le competenze necessarie, non è un sogno o una promessa vuota, ma un progetto solido. Di questo futuro faranno certamente parte quei progetti per i quali abbiamo lottato ogni giorno e che sono già finanziati, sia pur ancora in fase di procedura burocratica non conclusa:

opere di Urbanizzazione primaria di alcune zone dell'Isola di Lampedusa – Centro Urbano con un importo complessivo di progetto di €24.870.000,00 (il progetto è in corso di approvazione in Commissione Regionale Lavori Pubblici, si attende il rilascio del provvedimento di Valutazione di Incidenza da parte dell'Assessorato Territorio ed Ambiente);

lavori per la messa in sicurezza e riqualifica del porto di Scalo Vecchio di Linosa ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n.21/1998 con un importo complessivo di progetto: €40.000.000,00 (il progetto è in fase di finanziamento per l'esecuzione degli studi ed indagini ambientali richieste dal Ministero per la Transizione Ecologica al fine del rilascio del parere ambientale);

realizzazione di tratti di banchina tra Cala Palme e Cala Pisana volte all'adeguamento del

collegamento viario tra il porto nuovo ed il porto vecchio con un importo complessivo di progetto: €36.000.000,00 (il progetto è in fase di esecuzione degli studi ed indagini ambientali richieste dal Ministero per la Transizione Ecologica al fine del rilascio del parere ambientale, finanziate dall'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità – servizio 8 Parliamo di progetti per complessivi oltre 100. 000.000 di Euro che proietteranno Lampedusa e Linosa in una dimensione straordinaria).

C'è poi la grande opportunità per Lampedusa e Linosa data dal “**Programma Isole Verdi**” del PNRR, che ha stanziato oltre 40 milioni di euro per interventi di transizione energetica e sostenibilità ambientale per Lampedusa e Linosa.

Il Ministero della Transizione Energetica, con fondi dell'Unione Europea, nell'ambito del NextGenerationEu, guarda alle nostre isole e porterà un efficientamento energetico che – mai come ora – non è più una possibilità, ma una necessità.

Non basta, però, che siano stati stanziati questi fondi per Lampedusa e Linosa, grazie alla capacità di farsi ascoltare e di risultare credibili. Perché serviranno le competenze necessarie per realizzare interventi strutturali e sostenibili.

Per utilizzare queste risorse è necessario avviare una serie di progetti che abbiano come finalità la ‘riconversione verde’ delle nostre isole, attraverso interventi di diverso tipo, che possono interessare opere pubbliche, ad esempio impianti di produzione energetica, ma anche misure destinate a imprese e privati nel campo della mobilità ecologica, del fabbisogno energetico, o della riconversione dei mezzi di trasporto di terra e di mare. La nostra Amministrazione comunale, grazie anche alla collaborazione di strutture esterne ad iniziare dal Politecnico di Torino, ha presentato due progetti in linea con gli obiettivi del programma. Gli interventi previsti dal Programma Isole Verdi sono dedicati alla gestione del ciclo rifiuti, alla mobilità sostenibile, all'efficientamento idrico ed energetico, all'economia circolare e alla produzione di energia rinnovabile. Progetti che prevedono, tra l'altro, incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici, installazione di punti di ricarica nelle nostre isole, interventi per ridurre il consumo di plastiche e bottiglie in PET, la realizzazione di importanti opere pubbliche per il ciclo dell'acqua, dei rifiuti e dell'energia.

Il Programma Isole Verdi rappresenta una grande occasione di crescita, sviluppo e riconversione ecologica, ma per poterne cogliere le opportunità messe a disposizione dal governo grazie ai fondi comunitari, anche i comuni devono fare la loro parte. Servono impegno, competenza ed esperienza attivando tutti i canali, gli strumenti ed i percorsi necessari ad una corretta programmazione degli interventi. Ecco, ancora una volta, che la nostra comunità è chiamata a una scelta. Non possiamo perdere quest'occasione, non potremo spiegare alle nostre figlie e ai nostri figli un eventuale fallimento, non ci sarà un'altra occasione come questa per rendere Lampedusa e Linosa sostenibili, indipendenti e sempre più in armonia con una natura che cambia e che ci chiama ad adattarci con intelligenza, urgenza e attenzione.

Nel corso dei prossimi cinque anni intendiamo inoltre avviare azioni politiche, amministrative ed istituzionali volte a sostenere i comparti che per la nostra comunità rappresentano le principali fonti di lavoro e di economia: il Turismo e la Pesca.

Turismo: Lampedusa e Linosa hanno bisogno di migliori collegamenti marittimi ed aerei, servono azioni di sostegno al potenziamento dei servizi e delle offerte rivolte ai visitatori (da avviare d'intesa

con gli imprenditori e le attività del settore, e gli operatori del commercio locale) senza perdere di vista le esigenze dei nostri concittadini nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Pesca: nel corso degli ultimi cinque anni questa Amministrazione comunale ha sostenuto le iniziative a sostegno della nostra Marineria e dei nostri Pescatori, ma bisogna andare avanti proponendo ulteriori misure a sostegno del comparto, anche alla luce delle recenti difficoltà legate all'aumento del costo dei carburanti. In questo senso proporremo, come abbiamo già fatto in passato, specifiche forme di sostegno a livello regionale, nazionale e comunitario: i nostri Pescatori sono la nostra storia, la nostra tradizione, sono l'anima della nostra comunità e vanno sostenuti da chi conosce il loro lavoro e le loro necessità.

Parallelamente a tutto questo, intendiamo portare avanti le iniziative già avviate per rafforzare ed aumentare l'offerta sanitaria: questa Amministrazione comunale ha già siglato una importante intesa con l'Assessorato regionale alla Salute grazie alla quale è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Ospedale a Lampedusa, ma in attesa della concretizzazione di questo progetto è indispensabile proseguire nell'azione di potenziamento dei servizi offerti dal Poliambulatorio. Si tratta di azioni che non possono limitarsi a slogan e promesse: richiedono una profonda conoscenza del settore ed una adeguata capacità di interlocuzione con le istituzioni competenti in materia. In questo senso molto è già stato fatto nel corso degli ultimi cinque anni (sia per ciò che riguarda le prestazioni sanitarie che per quelle socio-assistenziali) ma sappiamo bene che c'è ancora tanto da fare per rispondere alle esigenze della nostra comunità.

Infine, l'ambizioso percorso che abbiamo chiamato **"Lampedusa, Isola di Pace"**: l'isola di Lampedusa, nel cuore del Mediterraneo, si candida a diventare un epicentro di studio e progettualità politica, culturale ed artistica sui temi della pace e dei flussi migratori. Da anni si lavora a un progetto che, giorno dopo giorno, prende forma. Per questo, quando si parla di visione, di progetti che guardano al futuro ed a ciò che vogliamo offrire ai nostri ragazzi ed alle nostre ragazze, la scelta che vi chiediamo di fare è quella che immagina la nostra isola come un laboratorio culturale, economico ed artistico in grado di connettere il mondo della cooperazione con quello degli della ricerca e dell'università. E non è un sogno a occhi aperti, ma una realtà che chi di voi abbia partecipato al Meeting internazionale sulla Pace dello scorso 28 aprile, ha potuto vedere con i propri occhi. Una Pace intesa non solo come assenza di guerra, ma come motore di un cambiamento che elimina le cause della guerra e delle migrazioni. L'impegno che l'isola ha sostenuto in questi anni, spesso nell'abbandono di una certa politica che speculava solo sulle migrazioni, deve diventare una risorsa.

Questa Amministrazione comunale ha fortemente voluto ed avviato un progetto che prevede la trasformazione dell'ex base militare Loran, situata nella zona di Capo Ponente, in un Centro Studi Internazionale, in grado di coinvolgere istituzioni ed associazioni, il mondo della cultura e della ricerca, dalle Nazioni Unite alle realtà della società civile, passando per le eccellenze accademiche e i nostri studenti. Arte, cultura, geopolitica, grandi eventi e ricerche scientifiche avranno una casa nel cuore del Mediterraneo nella quale convivere e influenzarsi a vicenda. E quella casa sarà Lampedusa.

Questa è la nostra scelta, e speriamo che sia anche la vostra. Il progetto, che l'Amministrazione comunale intende affidare all'architetto Stefano Boeri (che ha già dato la sua adesione), vede in prima linea l'amministrazione comunale di Lampedusa e Linosa e coinvolge la Regione Siciliana, il ministero della Cultura ed il ministero della Difesa, per trasformare un 'simbolo di guerra' come l'ex base militare, in un 'simbolo di pace'. Il Centro Studi Internazionale – oltre a far vivere le

nostre strutture tutto l'anno grazie al suo lavoro e agli eventi che organizzerà – darà ai nostri giovani un'opportunità per restare a studiare qui sul territorio, senza essere costretti ad andare altrove.

Proprio il 28 aprile scorso abbiamo anche presentato il progetto, promosso dall'Amministrazione comunale e dall'Istituto Omnicomprensivo Luigi Pirandello nell'ambito del progetto "Fami", grazie al quale le nostre ragazze ed i nostri ragazzi diverranno "Ambasciatori di Pace", portando la voce e l'esperienza di Lampedusa e Linosa in giro per l'Italia e l'Europa.

Abbiamo inoltre definito un "Percorso di Pace" qui a Lampedusa, con dodici tappe simboliche, inaugurato il 3 ottobre scorso: è stato un altro passo verso il futuro che abbiamo scelto, quello di un'isola che si fa protagonista della scena internazionale e prende in mano il suo destino.

Quest'amministrazione, grazie al il progetto europeo "Snapshots from the Borders", ha anche messo in rete decine di comuni di frontiera di diversi Stati d'Europa, divenendo capofila di un percorso che ha generato il "Border Towns and Islands Network", che oggi è una voce capace di farsi ascoltare a livello internazionale.

Questo è il futuro che abbiamo scelto, questo è quello che abbiamo fatto, con azioni concrete e atti materiali, con la competenza e l'esperienza che servono per amministrare, ma con la visione necessaria a costruire un futuro. Ci permettiamo di dire che il nostro programma non è un elenco di parole e promesse ma di fatti concreti e reali, che mette insieme il lavoro fatto negli ultimi cinque anni ed il lavoro da fare nei prossimi cinque.

Ci siamo alzati in piedi. Abbiamo guardato l'orizzonte. Abbiamo deciso cosa fare e come farlo. Ora dobbiamo andare avanti e prenderci il nostro futuro. Il prossimo 12 giungo facciamo, tutti insieme, la scelta giusta.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. S. ...". The signature is written in a cursive style and is located in the lower right quadrant of the page.